

Le potenzialità formative dell'educazione al Patrimonio culturale e al Paesaggio: costruire competenze di cittadinanza attiva attraverso percorsi didattici trasversali

(Elaborazione: prof.ssa Maria Lucia Carani)

<p>L'EDUCAZIONE AL PAESAGGIO E AL PATRIMONIO CULTURALE non può essere considerata alla stregua di una materia di insegnamento, ma è definita come una global education che ha come oggetto il patrimonio materiale e immateriale, è per sua natura interdisciplinare e fondata su metodologie attive e partecipative, richiede una forte sinergia tra il territorio e le sue agenzie educative; coinvolge sia gli operatori del sistema formativo formale (scuola, università) sia coloro che operano negli ambiti dell'apprendimento informale con particolare riferimento a quello del patrimonio culturale. L'obiettivo dell'educazione al patrimonio non è la mera trasmissione di contenuti, quanto la concreta possibilità di contribuire a migliorare culturalmente e socialmente la vita di ciascun individuo.</p> <p>La Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del Patrimonio culturale del 2005 e sottoscritta dall'Italia nel 2013 e finalmente ratificata nel nostro Paese il 23 settembre 2020, nel rivendicare la conoscenza e l'uso del patrimonio come diritto di partecipazione dei cittadini alla vita culturale, presenta il patrimonio culturale come fonte utile sia allo sviluppo umano, alla valorizzazione delle diversità culturali e alla promozione del dialogo interculturale sia a un modello di sviluppo economico fondato sul principio di utilizzo sostenibile delle risorse.</p> <p>il progetto di ricerca finanziato da EU Culture Programme (2007 - 2013), nel considerare il patrimonio culturale in una dimensione olistica, riflette su gli impatti economici, sociali, culturali e ambientali del patrimonio culturale, al fine di fornire precise indicazioni circa il valore, i benefici del patrimonio culturale, riconosciuto dal Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea una "risorsa strategica per un 'Europa sostenibile" (Conclusioni del Consiglio 21 maggio 2014).</p>	<p>COMPETENZE DI CITTADINANZA L'individuazione delle 8 competenze chiave europee da parte dell'Unione Europea è il frutto di un percorso lungo, che ha origine con l'adozione della Strategia di Lisbona nel 2000, profondamente innovato nel 2018 con la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (e Allegato Quadro di riferimento europeo), approvata dal Parlamento Europeo.</p> <p>Il concetto delle competenze che gli individui devono acquisire per garantirsi il pieno sviluppo investe la formazione, l'istruzione e <u>l'orientamento al lavoro e al benessere sociale</u>. da parte di tutti i cittadini europei.</p> <ul style="list-style-type: none"> • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
---	--

Progettiamo insieme una unità didattica o analizziamo un intervento progettuale già effettuato, cercando di individuare i possibili o sperimentati punti di forza e di debolezza.

Al fine di render più agibile la riflessione abbiamo inserito in tre gruppi di azioni-guida le caratteristiche operative da prendere in considerazione e valutare.

Comunicazione

Il patrimonio culturale esiste solo in quanto è riconosciuto come tale. Si può comunicare il patrimonio culturale in contesti e modalità differenti, ma è soprattutto nei luoghi dove questo è presente che occorre stimolare la relazione diretta e consapevole tra individuo e beni materiali e immateriali che faccia leva tanto sulle emozioni quanto gli aspetti razionali e cognitivi. La sfida è piuttosto la capacità di formulare contenuti e modalità di comunicazione che, integrando linguaggi diversi, siano efficaci perché semplici e chiari, senza perdere in rigore scientifico e adeguatezza. A tal fine, è necessario che essa sia calibrata di volta in volta in base alle esigenze specifiche dei destinatari e alle caratteristiche del contesto.

COMUNICAZIONE ALL'INTERNO dell'istituto /scuola/ classe

- ✓ **coinvolgimento dei dirigenti scolastici**
.....
- ✓ **lavoro comune tra il team degli insegnanti**
.....
- ✓ **partecipazione dei ragazzi**
.....
- ✓ **interesse dei docenti**
.....
- ✓ **interesse e coinvolgimento delle famiglie**
.....

COMUNICAZIONE ALL'ESTERNO:

- ✓ **protagonismo diretto di insegnanti come esempio per gli studenti**
.....
- ✓ **protagonismo dei giovani studenti, esaltando le loro capacità e indirizzandole verso un utilizzo consapevole della creatività comunicativa individuale e di gruppo.**
.....
- ✓ **mostra del lavoro e dei risultati dell'attività degli scolari (dentro la scuola, sul territorio).**
.....
- ✓ **pubblicazione di un book con le foto, itinerari, eventi...**
.....
- ✓ **disseminazione delle informazioni (incontri, seminari, convegni, spazi su giornali e riviste, comunicazioni attraverso i media, social network...)**
.....

Utilizzo delle tecnologie in sintonia con le sfide innovative lanciate dal MIUR per l'acquisizione di una cittadinanza digitale.

Oltre che utile ai fini della comunicazione la costruzione di contenuti digitali volge a creare nuova conoscenza, elaborare informazioni, riflettere sul ruolo di internet per una conservazione permanente della documentazione

Poichè per i ragazzi in età scolare lo strumento tecnologico diviene sempre più importante, se non il principale mezzo di informazione e comunicazione, il nostro obiettivo è quello di promuovere con il mezzo informatico un modello formativo che intenda lavorare sui contenuti in maniera approfondita e specifica, allargarne la conoscenza, condividerli, confrontarli, accrescerli attraverso i contributi delle diverse discipline, con una flessibile apertura verso le agenzie educative del territorio, gli enti culturali e istituzionali, le associazioni, le imprese e la globalità intera. Gli stessi metodi di indagine (anche tramite app su dispositivi mobili) sono divenuti strumenti di educazione all'utilizzo del web, nel discernimento delle sue risorse e dei suoi inganni, secondo un'etica di correttezza e scientificità.

Strumenti:
device portatili, kit didattici, software, applicazioni e piattaforme informatiche (si tenga presente anche il protocollo Intesa di Italia Nostra con Esri Italia per l'utilizzo della piattaforma **ArcGis** di geolocalizzazione, mappatura e storytelling)

Attività:
sviluppo di un comune database per permettere agli scolari di seguire l'avanzamento dell'attività e scambiare domande e informazioni; preparazione da parte della scuola di un documento da inserire nel web; ...

Partenariato e relazioni

L'estensione del concetto di educazione al patrimonio comporta la necessità di stabilire relazioni con altri soggetti. La scuola da sempre è uno dei partner per eccellenza nei progetti di educazione al patrimonio; sono stati messi punto appositi strumenti per rendere più fluido ed efficace questo rapporto. La legge 107/2015 continua a seguire questo percorso, delineando una cornice normativa nell'ambito della quale potrà essere possibile costruire partenariati efficaci. Anche l'Università, che oggi si apre alla società attraverso l'attività di Terzo Settore, è un consolidato partner per lo sviluppo di progetti in partenariato, mentre il riconoscimento dell'importanza dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita amplia il novero dei possibili interlocutori per lo sviluppo di progetti formativi a partire dal patrimonio culturale. La **progettazione condivisa** richiede il riconoscimento e il rispetto delle specificità proprie di ogni soggetto/istituzione, la definizione e distinzione precisa di ruoli e funzioni e per questo necessita di una continua mediazione. Lavorare in partenariato offre la possibilità di attingere a più fonti di finanziamento e di allacciare relazioni durature con professionisti di altri settori che riconoscono nel patrimonio culturale una risorsa per il loro lavoro quotidiano. Infine il partenariato è il principale strumento per raggiungere quelle fasce di popolazione che non frequentano i luoghi della cultura e non ne riconoscono il senso e il ruolo nella società

- ✓ **collaborazione tra più scuole e istituti in rete**
.....
- ✓ **collaborazione con altre strutture culturali (ente, associazione, museo, biblioteca, archivio, università)**
.....
- ✓ **collaborazione con agenzie e operatori (settori dell'economia e del turismo)**
.....
- ✓ **collaborazione con le istituzioni**
.....

- ✓ **gemellaggi e scambi**
(lavorare su un argomento scelto in comune, può contribuire a creare e rafforzare negli studenti il senso di riconoscimento e di rispetto del paesaggio e del patrimonio culturale e a ritrovare, al di là delle differenze storico/culturali, comuni radici e appartenenze. Ogni aspetto dell'eredità culturale è da ritenersi significativo e quindi degno di essere analizzato, al di fuori di qualunque scala di valore, e può diventare anello di collegamento,

per confronto, con culture differenti per lontananza storica e geografica, ma unite nella comune vocazione europea).

.....

Ricerca, formazione e sviluppo delle capacità

Alla base di ogni attività di educazione al patrimonio sta un attento lavoro di ricerca, relativo sia ai contenuti sia alle modalità con cui questi possono essere declinati.

- ✓ **attenzione ai bisogni e alle osservazioni degli scolari**
.....
- ✓ **scoperta del patrimonio con tutti i suoi aspetti specifici, anche quelli poco conosciuti, con il supporto di esperti esterni alla scuola**
.....
- ✓ **studio dei contenuti nei suoi differenti approcci esaltandone le rilevanze sul territorio**
.....
- ✓ **capacità di analisi degli 'oggetti' scelti (inquadramento critico nel contesto storico culturale d'origine, rilevazione provenienze, legami, relazioni...)**
.....
- ✓ **lavoro degli studenti (autonomo, di gruppo, ricerca guidata...)**
.....
- ✓ **sviluppo della creatività degli scolari**
.....
- ✓ **interdisciplinarietà (indicare le discipline coinvolte)**
.....
- ✓ **ricerche personali e di gruppo con spirito di gruppo e solidarietà**
.....
- ✓ **consapevolezza dei cinque sensi**
.....
- ✓ **sviluppo della dimensione spazio-tempo**
.....
- ✓ **Incidenza del progetto per gli insegnanti (motivazioni, finalità, scelta progettuale, chiarezza delle azioni)**
.....

✓ valutazione educativa

.....

✓ risonanza ed effetti sul territorio

.....

Altre osservazioni

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....